

SPETTACOLI, FESTIVAL E RASSEGNE

**Si apre con Cristiana Morganti
Palcoscenico Danza**

GIOVEDÌ 23 ALL'ASTRA AVVIO DI RASSEGNA CON L'INTERPRETE DI PINA BAUSCH

MONICASICCA

Palcoscenico Danza, la rassegna diretta da Paolo Mohovich e realizzata da TPE-Teatro Piemonte Europa, apre quest'anno nel segno di Cristiana Morganti. La danzatrice romana, storica interprete di Pina Bausch, è ormai un'ospite fissa del cartellone "di pura danza" giunto alla dodicesima edizione, che inaugurerà con "Another edition for five" giovedì 23 al Teatro Astra e replicherà fino al 26 gennaio (alle 21, domenica 26 alle 17).

Si tratta della sua ultima fatica, la quinta dell'artista italiana residente a Wuppertal da quando ha iniziato il suo percorso "indipendente" dal Tanztheater. Leine firma regia e coreografie ed in scena ha voluto cinque danzatori di provenienza e esperienze diverse, Maria Giovanna Delle Donne, Anna Fingerhuth,

Justine Lebas, Antonio Montanile e Damian Veens. Per le musiche si spazia dal techno industrial tedesco di Florian Kupfer alla musica sacra di Pergolesi a un classico della musica pop come "What a feelin'" di Irene Cara, mentre lo spazio è un luogo non ben definito, un club forse, da cui si può venire esclusi oppure accettati.

La rassegna prosegue poi fino a maggio, sempre al Teatro Astra, con un'eccezione ad aprile: Mohovich ha scelto di ritornare nello scenario spettacolare della Reggia di Venaria Reale per il debutto assoluto del suo lavoro dedicato alla leggendaria voce di Farinelli, ambientata nella sala di Diana con il musicista e controttenore Cosimo Morleo, il clavicembalista Walter Mammarella Giordano e i danzatori dell'Ekodance International Project. La compagnia di Pompea Santoro sarà inoltre in scena con "Nederlita", nato dalla collaborazione con la European School of Ballet di Amsterdam,

e curerà la nuova edizione di "Made4you", format dedicato agli emergenti italiani e stranieri che creano per appositamente per l'ensemble.

Arriveranno anche una grande compagnia come Zappalà Danza che ripropone "Instrument Jam" e un'artista importante come Michela Lucenti con il suo Balletto Civile in "Madre". Largo lo spazio alle sinergie: l'italiano Spellbound Contemporary Ballet coordina l'intero progetto "Dancing Partners", lavorando con la britannica Company Chamaleon, la spagnola Thomas Noone Dance e la svedese Norddans, ma ci sarà anche la connessione con il festival Interplay e con il Palermo Grand Prix.

In chiusura si celebra l'incontro tra il flamenco tradizionale e il folklore basco con "Fusiones" di Danzaria (in lingua basca "ballerino"), il gruppo di Bilbao diretto da Andoni Aresti Landa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il teatro è in via Rosolino Pilo 6. Ingresso da 10 a 25 euro; per info chiamare lo 011/5634352 oppure sul sito www.fondazionetpe.it

**Talento e musica
di Domenico Modugno**

SABATO 18 A COLLEGNO



Con uno spettacolo teatral-musicale prosegue "Lo svago e il pensiero", la rassegna di Assemblée Teatro all'Auditorium Giovanni Arpino di Collegno. Sabato 18, alle 21, nella sala di via Bussoleno 50 arriverà "Mister Volare - Il mistero di Domenico Modugno", lavoro scritto e diretto da Gilberto Maina (foto) e interpretato da Paolo Arnetoli con le musiche dal vivo del Nel Blues Saxophone Quartet, protagonista uno straordinario cantante, attore e, negli ultimi anni di vita, attivista politico, che grazie a un'irrefrenabile carica umana e artistica è diventato un'icona, appunto, Domenico Modugno. Un percorso tra parole e note per narrare di un artista e per mezzo della sua esistenza tratterrà anche l'Italia della seconda metà del secolo scorso. Costo 5 euro, tel. 011/3042808. F.C.A. —

**FACCIA A FACCIA
CON LA VIOLENZA**

DA LUNEDÌ 20 PER LO STABILE ALLA GALLERIA FRANCO NOERO

TIZIANA LONGO

Il teatro lascia il palcoscenico e si installa in un vero appartamento per "Scene di violenza coniugale. Atto finale" di Gérard Watkins, spettacolo tradotto da Monica Capuani e messo in scena da Elena Serra per il Teatro Stabile di Torino in coproduzione con Teatro di Dioniso e PAV con il supporto della Fondazione Nuovi Mecenati. Debutto nazionale lunedì 20, alle 19,30, alla Galleria Franco Noero, in piazza Carignano 2, dove replicherà fino al 31 gennaio.

Destinato a poche decine di spettatori alla volta, il dramma dell'attore e drammaturgo inglese naturalizzato francese, alla sua seconda esperienza teatrale, ci porta, come il titolo anticipa chiaramente, dentro quel meccanismo perverso che sentiamo troppo spesso raccontare nei servizi di cronaca nera e che vede nelle donne le vittime. Un testo duro, gelido, implacabile, dall'ingranaggio teatrale perfetto dove Watkins mette sotto la lente di ingrandimento i processi mentali e comportamentali di vittima e carnefice, osservando e riportando le storie di quattro protagonisti. Protagoniste due coppie di diverse

estrazioni sociali - Liam, ex bullo di periferia in cerca di riscatto e Rachida, in fuga dalle vessazioni di una famiglia musulmana; Annie, ragazza madre in cerca di lavoro e Pascal, fotografo radical chic - che per un momento s'incrociano in un appartamento di Parigi che sono andati a visitare contemporaneamente.

Elena Serra ha scelto di mantenere l'atmosfera claustrofobica della spirale di violenza che, via via, trascina eschiacciati i protagonisti nelle profondità del dramma, realizzando la messinscena in un vero appartamento, in uno spazio fisico dove il confine tra attori e pubblico, cioè tra realtà e finzione, svanisce. In scena, accanto alla regista stessa, ci sono Roberto Corradino, Clio Cipolletta, Aron Tewelde e Annamaria Troisi. Lo spazio scenico è di Jacopo Valsania, il progetto sonoro di Alessio Foglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacolo in piazza Carignano 2: mar., gio., sab. alle 19,30; mer. e ven. ore 20,45; dom. 15,30. Costo 28 e 25 euro. Info su www.teatrostabiletorino.it



1. Clio Cipolletta e Roberto Corradino in "Scene di violenza coniugale". 2. Michela Lucenti 3. Una scena di "Liola" con Giulio Maria Corso e Roberta Giarrusso per la regia di Bellomo

**Michela Lucenti
il 18 al Müller
s'ispira a Pessoa**

E IL 17 ALLE SERRE C'È "THIS IS MIX"

Doppio appuntamento per le stagioni curate da Cirko Vertigo. Il Teatro Le Serre di Grugliasco (via Lanza 31, ingresso 12 a 15 euro; 011/0714488, www.cirkovertigo.com) ospiterà venerdì 17 gennaio alle 21 Mixit, la giovane compagnia di danza di Denise Zucca, nata nello scorso luglio. "This is mix" è il titolo dello spettacolo, ispirato al celebre musical con Hugh Jackman "The Greatest Showman", che racconta la nascita del Circo Barnum con ballerini di età e attitudini

differenti, in un insieme di stili diversi. Firmano le coreografie di classica la stessa Zucca con Laura Bui mentre Andrea Dragone ha curato l'hip hop. Le discipline aeree sono opera del portoghese Alexandre Duarte, supergust internazionale della serata. Sabato 18 gennaio, sempre alle 21, si rientra in città, dove al Café Müller (via Sacchi 18/d, ingresso da 9 a 12 euro, tel. 011/19760373, www.cafemuller.it) ritorna Michela Lucenti, una delle performer italiane storiche che nel 2003 ha fondato il collettivo itinerante Balletto Civile. L'ultima sua fatica s'intitola "Pezzo Orbitale", si ispira a "Il libro dell'inquietudine" di Pessoa ed è un happening fisico, un esercizio di puro ascolto tra voce, corpo e musica elettronica eseguita dal vivo dedicato "a chi cade, perché il nostro cadere sta alla base della variabilità, ci tiene al sicuro da un'omologazione imbarazzante. E ci rende unici", spiegano gli artisti, che al termine dialogheranno con Chiara Castellazzi. Mo.st. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Con Julia Kent
e con il ballo
la vita è Temporal**

IL BTT A COLLEGNO SABATO 18

I violoncello di Julia Kent, i movimenti dei danzatori e l'installazione scultorea di Fabio Perino: tutto questo è "Temporal", l'appuntamento del Balletto Teatro di Torino alla Lavanderia a Vapore (corso Pastrengo 51, Collegno; da 10 a 7 euro, info www.ballettoteatroditorino.it) di Collegno, all'interno della stagione firmata dallo stesso BTT, in programma sabato 18 gennaio alle 21. Coprodotta con Scene. Rivolimusica, la serata punta sulla presenza della formidabile musicista canadese, il cui ultimo omonimo

album uscito un anno fa è costituito in larga parte da musiche che erano state scritte per accompagnare spettacoli teatrali e di danza. Tutti i brani - ed è questo ad aver colpito i ballerini BTT - sono però accomunati dallo stesso imprinting emotivo e vanno a formare quello che loro definiscono una specie di "meditazione sulla transitorietà e sulla natura fragile dell'esistenza". In scena quindi i corpi diventano oggetto di trasfigurazione artistica, dove musica e fisicità operano alla volta di una redenzione dell'anima, in un processo creativo semplice e lineare, lontano dalla difficoltà di molta musica sperimentale, tra melodie ripetute senza sosta ed elementi che creano un ossessivo beat armonico sul quale si evolvono atmosfere malinconiche e sfuggenti. A completamento, l'opera di Perino in materiali poveri "My Inner Space", pensata come uno spazio astratto in cui mettere in scena un continuo movimento simbolico e materiale di andata e ritorno, tra interno ed esterno. Mo.st. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTACOLI, FESTIVAL E RASSEGNE

Cinque storie di donne in cerca di Resurrezione

IL 18 A CASALBORGONE



Sabato 18 alle 21 nel Teatro San Carlo di Casalborgone, per "Concentrica", arriverà "Piccolo Canto di Resurrezione" della Compagnia Piccolo Canto.

Protagoniste sul palco di piazza Carlo Bruna, Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Menegardo, Ilaria Pezzerà e Swewa Schneider, nei ruoli di cinque donne che ambiscono al cambiamento, al riscatto, alla guarigione e alla Resurrezione. Sono vicende dal sapore acre, a volte tragicomico, dal ritmo variegato, cinque voci diverse che si fondono in un unico affresco di storie cantate e di canti musicati. Voci che si fanno invettiva, poesia, preghiera e che si innalzano in canto polifonico, portavoce di rinascita che ne assume tutte le sue caratteristiche: il dolore, la luce, la spinta, la rabbia, il pianto, la gioia e il riso che contagia, apre e libera. Costo 7 e 9 euro. Info 338/2000758. F.C.A. —

Comicità e poesia nelle mani di Tealdi

ENERGIA 17 A PINEROLO



Uno spettacolo fatto "a mano". È quel che promette di essere "Umani.tà", originale proposta che Jacopo Tealdi (foto) presenta venerdì 17 alle 21 al Teatro Incontro di Pinerolo (via Caprilli 31). Classe 1986, Tealdi è attore, mimo, autore, regista e ricercatore:

"Umani.tà" è il suo progetto artistico principale, risultato di uno studio del movimento delle mani con riferimenti alla commedia dell'arte, ai mudra indiani e tibetani, alla vogue dance e alla lingua dei segni. Uno spettacolo di cabaret comico e poetico, che vede susseguirsi decine di personaggi realizzati con l'uso delle mani. Biglietti (10 e 15 euro) in vendita all'Ufficio del Turismo di Pinerolo (via Duomo 1), su Vivaticket o il giorno dello spettacolo alla biglietteria del teatro. Info 0121/361271. G.A.D.

Tra risate e riflessioni Faroni in "Un'ora di niente"

LO SPETTACOLO SABATO 18 AL CONCORDIA DI VENARIA

Sessanta minuti tra cinismo e verità, autobiografia e sarcasmo mescolando narrazione e stand up comedy, cabaret e prosa, senza fare sconti a nessuno, in primis a sé stesso. Paolo Faroni, fondatore con Massimo Canepa nel 2009 della Compagnia Bluscint, si presenta così in "Un'ora di niente", in scena sabato 18, alle 21, al Concordia di Venaria Reale (via Puccini 1; costo 13 e 11 euro).

Reduce da numerose repliche in tutta Italia, al Fringe Festival di Edimburgo la scorsa estate e vincitore del contest "Stand-up Valenza" lo scorso giugno, "Un'ora di niente" è un monologo comico dove Faroni racconta il continuo sballottamento tra il desiderio di elevarsi e l'istinto animale, all'insegna di un'esistenza che, dice "è un insieme di paradiso e di

schifezze". Un conflitto perenne tra natura e spirito, eccezionalità e quotidianità che trova sempre nell'amore il suo campo di battaglia tra amori platonici e perversioni sessuali; un mix di generi dai ritmi implacabili con al centro sempre quell'amore che "ispira la poesia e che domina su tutto e allo stesso tempo su niente".

Lo spettacolo, organizzato in collaborazione tra il comune di Venaria e Piemonte dal Vivo, rientra nel cartellone del "Fringe in rete": chi è follower della pagina Torino Fringe Festival, avrà diritto al biglietto ridotto a 8 euro: basta prenotarsi via mail, scrivendo a info@teatrodellaconcordia.it, e presentarsi poi alla cassa con lo screenshot del post della Promo Fringe. T.L.G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Liolà di Bellomo vive a Porto Empedocle

DAL 23 ALL'ALFIERI CON GIULIO MARIA CORSO E ROBERTA GIARRUSSO

Ha cominciato grazie a Raffaella Carrà come "Carramba boy", poi è diventato attore di tante amatissime fiction, tra cui "Il paradiso delle signore" dove ha trovato l'amore, visto che a ottobre dello scorso anno ha sposato la collega di set, Federica De Benedittis. Intanto lui, Giulio Maria Corso, arriva a teatro con "Liolà", la celebre commedia di Luigi Pirandello che, da giovedì 23 a domenica 26, sarà all'Alfieri nel cartellone di Torino Spettacoli. Con la regia di Francesco Bellomo, che ha curato l'adattamento del testo, sul palco alle 20,45 (domenica alle 15,30) cisarà una folta e affiatata compagnia, composta oltre a Corso, da Enrico Guameri, Roberta Giarrusso, Caterina Milicchio, Ileana Rigano, Margherita Patti, Alessandra Falci, Sara Baccarini, Federica Brecci e con la partecipazione di Anna Malvica. Le scene e i costumi sono di Carlo de Marino, le musiche di Mario d'Alessandro e Roberto Procaccini. La vicenda si snocciola intorno a Liolà, un Dongiovanni spensierato che con la sua festosa voglia di vivere trasgredisce alle regole della società in cui vive. Amato da tutte le ragazze del borgo,

aspetta un figlio dall'ultima delle sue conquiste, Tuzza. La donna, approfittando del fatto che lo zio Simone Palumbo non riesce ad avere figli con la legittima moglie Mita, pensa, per convenienza, di proporgli di riconoscere come proprio il figlio di Liolà. Ma il senso di giustizia indurrà Liolà a mettere incinta Mita e zio Simone preferirà la paternità legale con la moglie, a quella illegale di Tuzza. La commedia d'ambiente siciliano trae spunto dal quarto capitolo del "Fu Mattia Pascal" e dalla novella "La mosca". "Questa versione - ha spiegato Francesco Bellomo - l'abbiamo voluta collocare negli Anni 40 nel borgo marinaro di Porto Empedocle, con le costruzioni di un bianco accecante incastonate perfettamente nel paesaggio della scala dei Turchi". Nella realtà proprio accanto alla casa natia di Pirandello. F.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacolo in piazza Solferino 4. Costo biglietti da 20 a 28 euro (intero) e da 15 a 23 (ridotto), oltre 1,50 euro di prevendita; info 011/5623800

Cristicchi impara a volare dai bambini

ENERGIA 17 AD IVREA

C'è sempre più teatro nella carriera artistica di Simone Cristicchi, che venerdì 17, alle 20,45, sarà al "Giacosa" di Ivrea con "Manuale di volo per uomo", scritto insieme a Gabriele Ortenzi e diretto da Antonio Calenda (info 0125/641161 e sul sito www.ilcontato.it/ivrea). Raffaello è un quarantenne-bambino ai cui occhi tutto risulta stupefacente, affascinante, meraviglioso: dal dente di leone cresciuto sull'asfalto, ai palazzoni ai bordi di città. Un "ritardato" da compitare (questa è l'opinione dei più) o un genio? Di certo uno strano. Raffaello è come una pellicola "super-sensibile": ha una mente fotografica che metta a fuoco i dettagli che sfuggono agli altri. Cose minuscole, apparentemente insignificanti, in cui si cela un'infinita bellezza. Con venasurreale descrive le vicende minime eppure paradigmatiche del suo quartiere. Morale della favola? "Volare" non è altro che avere il coraggio di immergersi nella vita custodendo intatto il bambino che ognuno porta dentro senza rimanere indifferenti al cospetto della bellezza che ci circonda. M.SAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

